Lado C: novità al Polo Ginetta

Autore: Adriana Mendes
Fonte: Economia di Comunione

Un capannone di 200 metri quadrati, nove dipendenti, borse e accessori di qualità. Una nuova azienda EdC in Brasile.

«Da tempo sognavo di aprire un'azienda di EdC nel Polo Ginetta e in questa direzione avevo compiuto molti tentativi. Durante l'assemblea dei 20 anni di EdC a San Paolo, ho incontrato Jussara Gomes, imprenditrice EdC della Gicalli, azienda che opera da 18 anni a Rio de Janeiro». Così Aparecida Pina, conosciuta come Cida, racconta l'inizio delle attività della Lado C a fine gennaio 2012, condivisa con la socia Nadja Palmeira.
E continua: «Jussara mi ha offerto il suo aiuto: è nata una solida e generosa collaborazione, cominciando dalla concessione gratuita di tutto il *know-how* della sua azienda: prodotti e modelli, procedure e processi di produzione e porte aperte durante i mesi della preparazione del piano aziendale della Lado C».

Lado C oggi occupa nel Polo imprenditoriale Ginetta un capannone di 200 metri quadrati, in cui lavorano nove persone. Cinque ragazze che vivono nei dintorni sono state privilegiate nell'assunzione perché diversamente non avrebbero avuto l'opportunità di svolgere un lavoro come questo.
I primi prodotti sono nove: *necessaire*, grembiuli, porta rifiuti per auto, borse ecologiche per la spesa, porta monete, porta cellulari, porta macchine fotografiche, borse per asciugamano da mare, borsette da mare. La linea "Un posto per tutti" cerca di richiamare il più famoso scenario del Nordest brasiliano: le sue spiagge.
Lado C vuole essere un'alternativa "Creativa" nelle sue modalità organizzative, per la qualità dei suoi prodotti, nel modo di porsi nei confronti di clienti e fornitori, mettendo la persona al "centro" di tutto. Né capitalismo, né assistenzialismo o socialismo. Né lato A o B, ma una nuova via, la Comunione.

«Oggi – ci dice Cida –, vedendo nascere Lado C, provo una gioia immensa! I fornitori, i clienti, i rappresentanti, gli enti pubblici, venendo qui respirano qualcosa di diverso e domandano subito: "Che cos'è questo Polo? Che idea muove questa realtà?
«Con Jussara – continua Cida – non c'è alcun vincolo giuridico, ma solo condivisione di talenti, perché entrambe facciamo parte della "famiglia EdC". All'inizio di gennaio Jussara è venuta da me con una delle sue sarte più esperte, potendo quindi effettuare una formazione seria alle nostre sarte. Recentemente Jussara ha manifestato il desiderio di entrare nella società, perché vede grandi prospettive di crescita. Lo farà attraverso suo figlio, Sérgio José de Souza Brito.
«Tramite Lado C – conclude Cida – spero di poter contribuire alla formazione dei giovani e delle donne che abitano qui vicino al Polo, offrendo qualificazione e facendo crescere il loro reddito famigliare».